



COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE
PROVINCIA DI MACERATA

**PIANO REGOLATORE GENERALE
ADEGUAMENTO AL P.T.C.**

SISTEMA AMBIENTALE - Rapporto ecologico-

TAVOLA

AREE PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

A17

TERRITORIO COMUNALE

Arch. Antonio Roberto Miglitoris

SCALA 1:10.000

Collaboratrici:
Arch. Paola Fratini
Arch. Rita Ribichini

DATA Mar. 2013

AGG.



SCHEMA DI FUNZIONAMENTO ECOLOGICO		
ELEMENTI DI BASE DEL RAPPORTO ECOLOGICO		RUOLO ECOLOGICO NEL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA'
	LIMITE AMMINISTRATIVO COMUNALE	
	AREE URBANIZZATE	-Quando possibile i corridoi ecologici devono passare per le zone del territorio con la più bassa densità edificatoria.
	AREE DI NUOVA PREVISIONE	
	PRINCIPALI VIE DI COLLEGAMENTO	-Quando possibile i corridoi ecologici devono passare per le zone del territorio con la più bassa densità di strade.
	CORSI D'ACQUA PRINCIPALI	
	RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	-Ruolo ecologico fondamentale per la salvaguardia e il potenziamento della biodiversità.
	ASSE DI CRINALE O DORSALE PRINCIPALE	-Connessioni secondarie, direttrici di spostamento.
	ASSE DI CRINALE O DORSALE MINORE	
	BOSCO (art. 28 NTA PTC)	-Serbatoio di naturalità, con un'elevata biodiversità e costituisce un Habitat per numerose specie animali.
	BOSCHI RIPARIALI (art. 28 NTA PTC)	-Habitat di specie degli ambienti umidi, barriera e filtro rispetto al fiume.
	PASCOLI (art. 29 NTA PTC)	-Habitat secondario - recettivo rispetto agli Habitat principali.
	AREE COLTIVATE DI VALLE (art. 31 NTA PTC)	-Mantenimento della biodiversità agraria e delle reti di connessione ecologica locale.
CONNESSIONI INTERAMBIENTALI/CORRIDOI ECOLOGICI		
	CONNESSIONE INTERAMBIENTALE SECONDARIA	- Linee di spostamento e di scambio locale tra specie animali e vegetali
	CONNESSIONI DELLE AREE AGRICOLE ALTE E MEDIE COLLINARI	- Salvaguardia e potenziamento dei boschetti e gruppi arborei che favoriscono un Habitat appropriato per la rigenerazione e proliferazione delle specie autoctone
	RETICOLO DI ALIMENTAZIONE LOCALE: CORRIDOI ECOLOGICI	- Salvaguardia dell'assetto idrogeomorfologico e recupero delle situazioni di degrado; - salvaguardia della vegetazione igrofila; - salvaguardia della continuità fisica e funzionale della linea d'acqua.
	DIRETTRICI DI SCAMBIO E DI SPOSTAMENTO	

